

## PROCEDIMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO

Quando parliamo di concessione per occupazione di suolo pubblico intendiamo, anzitutto, la condizione nella quale un soggetto diverso dall'Ente Pubblico proprietario di una superficie chiede di poter beneficiare di un generico diritto di godimento esclusivo sulla medesima, sottraendolo alla fruibilità collettiva.

L'acquisizione di questo diritto, temporaneo o permanente (vale a dire con riconoscimento di un titolo autorizzatorio di valenza ultra annuale), si concreta nella cessione di un diritto ad un soggetto esterno la PA.

Detta concessione può essere subordinata al riconoscimento di un "indennizzo" da parte del beneficiario da versarsi a favore dell'Amministrazione concedente (Tosap o Cosap a seconda dei casi).

Il procedimento si apre con la presentazione di una istanza di parte per ottenere il titolo di legittimazione ad un uso esclusivo di una superficie pubblica.

**L'istanza dovrà rispettare puntuali requisiti formali:**

- pervenire formalmente ed essere sottoscritta dal soggetto beneficiario o da colui che ne possenga la rappresentanza;
- precisare ubicazione, superficie, durata (se temporanea) e finalità dell'occupazione;
- essere presentata in marca da bollo (attualmente € 16,00);
- recare in allegato gli eventuali documenti specificamente necessari a supportare la richiesta. Ad esempio, per l'occupazione suolo pubblico per l'installazione di una struttura connessa ad attività produttiva (un chiosco o una pergola o una struttura precaria stagionale), dovrà allegarsi la documentazione tecnica atta a documentare le caratteristiche della struttura al fine di valutare l'aderenza della medesima alle eventuali prescrizioni regolamentari comunali.

A fronte dell'istanza, l'ufficio preposto avvierà quindi l'istruttoria. In detta fase dovranno valutarsi gli eventuali documenti presentati ed acquisire i pareri del caso dagli altri Uffici dell'Ente che dovessero risultare coinvolti. In esito a detta istruttoria, l'Ufficio provvederà ad emettere un avviso di avvio del procedimento con sospensione dei termini nel caso l'istruttoria risultasse carente, ovvero a determinare il valore da versarsi come Canone o come Tassa laddove si ritenesse accoglibile l'istanza.

Una volta comunicato il valore da versarsi e riscosso il pagamento (mediante modello F24 o PagoPA), l'Ufficio potrà emettere il provvedimento conclusivo legittimante (anch'esso in bollo).